

## EL REDENTOR DEL SEDESE

Fra le tante canzonette dedicate alla notte del Redentore, una deve esser particolarmente ricordata: quella scritta dal dott. Ricciotti Bratti, noto letterato ed erudito, direttore del Civico Museo, nel 1916, durante, cioè, la grande guerra.

La tradizionale festa era stata naturalmente sospesa; nei « Redentori » di quegli anni tremendi, le *altane* non erano illuminate a paloncini, nè risuonavano di gaie canzoni; ma i nostri « territoriali » vegliavano nelle installazioni sui tetti al buio, alla sicurezza della città, minacciata dagli aeroplani, e nelle notti insonni si rispondevano lenti e lugubri i richiami delle sentinelle: *All'aria, buona guardia!*

I versi del dott. Bratti furono pubblicati sotto il pseudonimo di *Tito Ricci*; e musicati dal valente maestro Guido Bianchini. Parole e musica si trovano in una pregevole pubblicazione della signora Ada Adamo Bazzani — *El parlar de la Mama* - (Palermo, Ind. Riunite siciliane, 1924).

*El Redentor del sédese*

*xe tuto novità,  
de colpo ga cambià:  
la note famosissima.*

*No più de feste el popolo  
la voglia sente in cuor;  
no vol tripudi e musiche,  
nol ga più bon umor!*

*La patria a l'armi  
ga i fioi ciamà  
e i fioi da intrepidi  
combararà.*

*Nei veci tempi in gondola  
se andava per canal  
fin che tra spassi e ciacole  
moriva el bacanal.*

*Ancuo in altana, vigile  
pronto el soldà a difenderne  
spiando da lontan,  
xe là col s-ciopo in man!*

*A l'aria, a l'aria,  
çigando va  
la bona guardia  
de la città.*